

STRUTTURE DI CURE INTERMEDIE E POSTI LETTO DI TEMPORANEITA'

Dr. Mario Marin
S.S.D. Residenzialità Extraospedaliera

Residenzialità extraospedaliera

- 16 Centri Servizi
- 1 SVP
- 1 SAPA
- 4 CS per religiosi
- 9 CD per non autosuff.

Capacità ricettiva residenziale:

- 1441 p.l. anziani non autosufficienti
- 200 p.l. per religiosi
- 143 posti di semiresidenzialità

Progetto riordino temporaneità

Nell'ambito delle strutture di accoglimento temporaneo della nostra ULSS si prevedono tre specifiche unità di offerta (Del. 779/2014):

1. OSPEDALE DI COMUNITA'
2. U.R.T. (Unità Riabilitativa Territoriale)
3. Nuclei di temporaneità (sollievo)

PROGETTO SOLLIEVO

Dal 01/07/2016 sono attivi 5 p.l. per accoglimento temporaneo sollievo c/o 5 Centri Servizi

- Casa Sterni
- Cartigliano
- Istituto Palazzolo Rosà
- Valstagna
- CR Asiago

OSPEDALE DI COMUNITA'

Nell'ottobre 2014 sono stati attivati 12 posti letto di Ospedale di Comunità presso il Centro Prospero Alpino con personale dipendente Ulss n. 3 derivante dal trasferimento della gestione dell'Hospice a Casa Gerosa.
(delibera del direttore generale n. 779/2014)

OSPEDALE DI COMUNITA'

Definizione

In questa struttura si garantiranno le cure intermedie, cioè le cure necessarie per quei pazienti che sono stabilizzati dal punto di vista medico, che non richiedono assistenza ospedaliera, ma sono troppo instabili per poter essere trattati in un semplice regime ambulatoriale o residenziale classico e che trattano problemi che si risolvono in un periodo limitato di tempo (indicativamente 4-6 settimane).

OSPEDALE DI COMUNITA'

Classificazione

Struttura di residenzialità' extra-ospedaliera a carattere temporaneo (30 gg., tranne casi particolari che devono essere rivalutati in sede di UVMD alla luce della traiettoria prognostica) per l'erogazione di prestazioni prevalentemente di tipo sanitario senza compartecipazione alla spesa nei primi 30 gg. (25 euro solo dal 31° giorno e 45 euro dopo il 60° gg).

OSPEDALE DI COMUNITA'

Risposta a quali bisogni

1. Recupero funzionale
2. Stabilizzazione clinica/adattamento alla disabilità
3. Palliazione.

OSPEDALE DI COMUNITA'

Tipologia di pazienti e criteri di accesso

Pazienti post-acuti o cronici riacutizzati con basso margine di imprevedibilità e/o instabilità clinica. Solitamente pazienti adulti/anziani con profilo SVAMA 3, 5, 8, 9, 11, 12, 13,14,15 (con priorità ai profili dall'11 al 15).

OSPEDALE DI COMUNITA'

Nodi invianti

I pazienti possono essere inviati sia dall'ospedale (UVGO), che dal territorio dopo la formulazione del progetto assistenziale (UVMD).

Unità Riabilitativa Territoriale (URT)

L'URT è prevista presso il Centro Prospero Alpino. Troverà collocazione nei 20 posti del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti (RSA Tulipano).

Con delibera n 456 del 21/06/2016 l'affidamento del servizio di gestione dei servizi socio sanitari e socio assistenziali nelle strutture del centro socio sanitario Prospero Alpino (RSA disabili, CA disabili e URT) è stato affidato alla Cooperativa Sociale Quadrifoglio s.c. Onlus e Insieme Si Può Società Cooperativa Sociale Onlus.

Unità Riabilitativa Territoriale (URT)

Definizione

Rappresenta una delle strutture atte a garantire “cure intermedie”, cioè le cure necessarie per quei pazienti che sono stabilizzati dal punto di vista medico, che non richiedono assistenza ospedaliera, ma sono troppo “fragili” per poter essere trattati in un semplice regime ambulatoriale o residenziale classico e che trattano problemi che si risolvono in un periodo limitato di tempo (indicativamente 4-8 settimane).

Unità Riabilitativa Territoriale (URT)

Classificazione

Struttura di residenzialità extra-ospedaliera a carattere temporaneo per l'erogazione di prestazioni prevalentemente di tipo riabilitativo con compartecipazione alla spesa (25 euro/die fino al 60 gg., successivamente 45 euro)

Unità Riabilitativa Territoriale (URT)

Risposta a quali bisogni

Risposta polifunzionale a carattere temporaneo con possibilità di offerta principalmente di riabilitazione neurologica e motoria per la riduzione della disabilità residua dopo eventi acuti o riacutizzazioni di patologie croniche.

Unità Riabilitativa Territoriale (URT)

Tipologia di pazienti e criteri di accesso

Pazienti post-acuti o cronici riacutizzati con basso margine di imprevedibilità e/o instabilità clinica. Solitamente pazienti adulti/anziani con profilo SVAMA 3, 4, 5, 8, 9.

Unità Riabilitativa Territoriale (URT)

1. Paziente le cui funzioni/abilità temporaneamente perse sono parzialmente o totalmente recuperabili ed è necessario intervenire per ridurre la disabilità conseguente alla malattia con interventi di riabilitazione estensiva.
2. Pazienti a lento recupero funzionale che hanno già effettuato riabilitazione intensiva ma necessitano di proseguire il trattamento.
3. Paziente cronico evolutivo (es. Sclerosi multipla stabilizzata, Parkinson, SLA) con grave disabilità residua che necessita di periodo di riabilitazione e/o adattamento a nuovi ausili o a un nuovo livello di disabilità.

Unità Riabilitativa Territoriale (URT)

Nodi invianti

I pazienti possono essere inviati sia dall'ospedale (UVGO), che dal territorio dopo la formulazione del progetto assistenziale (UVMD).

L'invio all'URT presuppone:

- una valutazione fisiatrica con indicazione per ciclo di riabilitazione estensiva
- potenziale residuo in scheda SVaMA (VPOT) tra 5 e 20

Unità Riabilitativa Territoriale (URT)

Dal 1° di ottobre 2016, con delibera del direttore generale n. 745 del 30/09/2016, è stata ripristinata temporaneamente, nelle more dell'acquisizione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale della struttura destinata a URT, l'unità di offerta per 20 posti letto di RSA presso il Centro Socio Sanitario Prospero Alpino di Marostica, applicando per i nuovi inserimenti dall'01/10/2016 la quota alberghiera pro die/pro capite di € 51,00 fissata con DDG n. 898/2015.

NUCLEI DI TEMPORANEITA' (ex RSA)

al 30/09/2016

- Nucleo Myriam Casa Gerosa: 22 p.l.
- Nucleo Dei Ciliegi Casa Rubbi: 16 p.l.
- 42 p.l. distribuiti nei Centri di Servizio
- 20 p.l. RSA/URT Marostica

NUCLEI DI TEMPORANEITA' (ex RSA)

al 01/10/2016

Del. 744 del 30/09/2016

- RSA Tulipano Marostica: 20 p.l.
- Nucleo Myriam Casa Gerosa: 15 p.l.
- Nucleo Le Rondini Solagna: 5 p.l.
- Nucleo Temporaneo Villa Rosa OIC Asiago: 3 p.l.

NUCLEI DI TEMPORANEITA' (ex RSA)

Definizione

Nuclei di accoglimento temporaneo per pazienti che sono stabilizzati dal punto di vista clinico, che non richiedono assistenza ospedaliera e che, in assenza di rete familiare/sociale adeguata, richiedono un accoglimento temporaneo al fine di preparare il successivo percorso assistenziale (rientro a domicilio, accoglimento definitivo, altro).

NUCLEI DI TEMPORANEITA' (ex RSA)

Classificazione

Struttura di residenzialità extra-ospedaliera a carattere temporaneo (max. 3 mesi) per l'erogazione di prestazioni prevalentemente di mantenimento, con compartecipazione alla spesa (51 euro/die)

NUCLEI DI TEMPORANEITA' (ex RSA)

Tipologia di pazienti e criteri di accesso

Pazienti post-acuti o cronici con stabilità clinica. Solitamente pazienti adulti/anziani con profilo SVAMA 3,4,5,8,9,11,12,13,14,15 (con priorità ai profili dal 3 al 9).

NUCLEI DI TEMPORANEITA' (ex RSA)

Risultati attesi

Prevale un'attività mirata al mantenimento dell'equilibrio raggiunto e al tentativo di un parziale recupero nelle ADL, per il tempo necessario ad avviare i successivi progetti assistenziali.

NUCLEI DI TEMPORANEITA' (ex RSA)

1. Pazienti stabilizzati clinicamente, gestibili a domicilio ma privi di rete familiare/sociale adeguata, per dare alla famiglia il tempo di organizzarsi per gestire una situazione assistenziale modificata o per attivare percorsi alternativi al rientro a domicilio.
2. Moduli sollievo

NUCLEI DI TEMPORANEITA' (ex RSA)

Nodi invianti

I pazienti possono essere inviati sia dall'ospedale (UVGO), che dal territorio dopo la formulazione del progetto assistenziale (UVMD).

Strumenti di valutazione delle domande di accesso alle Strutture di Cure Intermedie

- Le domande di accoglimento per Ospedale di Comunità, U.R.T. ed R.S.A. devono essere oggetto di Valutazione Multidimensionale con applicazione della scheda SVAMA.
- Le domande provenienti dai reparti di degenza ospedaliera seguiranno il percorso dell'attivazione dell'UVGO/UVO.
- Le domande provenienti dal territorio verranno valutate con le modalità dell'UVMD dalla U.O. Residenzialità Extraospedaliera.

CRITERI DI ACCOGLIMENTO

- Stabilizzazione clinica (OdC)
- Recupero funzionale (RSA/URT)
- Cambio di profilo assistenziale con fragilità della rete familiare (RSA)
- Sollievo (Sollievo/RSA)

TEMPORANEITA'

- La temporaneità ha la finalità di promuovere il rientro a domicilio
- La temporaneità non deve essere vista come l'anticamera o la "scorciatoia" per un accoglimento definitivo
- Tempestiva individuazione dei casi di dimissione "difficile" (strumenti?)
- La durata dell'accoglimento temporaneo viene definita in sede di UVMD e l'interessato o il nucleo familiare devono essere prontamente informati affinché si attivino da subito per definire e organizzare il successivo percorso assistenziale.

HOME SWEET HOME

